

Guida alla compilazione del Foglio di famiglia

SEZIONE I – NOTIZIE SU FAMIGLIA E ALLOGGIO

Domanda 1.1

Per rispondere adeguatamente alla domanda, attenersi alle seguenti definizioni:

Abitazione: si intende quell'alloggio costituito da un locale o un insieme di locali (stanze e vani accessori) in un edificio permanente (o che costituisce essa stessa un edificio), destinato a fini abitativi di una o più persone. Una abitazione deve possedere almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.) o da spazi di disimpegno comune (scale, pianerottoli, terrazze, ecc.) e che perciò non comporti il passaggio degli occupanti attraverso altre abitazioni. Una abitazione deve essere separata dalle altre, cioè presentarsi circondata da pareti e coperta da un tetto.

Altro tipo di alloggio: si intende un alloggio che non rientra nella definizione di abitazione (perché mobile, semi-permanente o improvvisato), occupato da una o più persone come dimora abituale o temporanea al momento della rilevazione (come, ad esempio, roulotte, tenda, caravan, camper, baracca, capanna, grotta, garage, stalla, ecc).

Alloggio presso sede diplomatica o consolare: si intende un alloggio situato in territorio estero.

Struttura residenziale collettiva: si intende una struttura designata per la dimora di ampi gruppi di persone e/o di una o più famiglie. In questa categoria rientrano hotel e istituti di varia natura (come, ad esempio, ospedali, monasteri, istituti assistenziali, case di riposo per anziani, centri di accoglienza, ecc.).

Indicare il tipo di alloggio barrando una tra le caselle contrassegnate con i numeri 1, 2, 3 o 4. A seconda della risposta fornita sul tipo di alloggio barrare una delle caselle indicate con le lettere *a, b, c e d*.

Se la famiglia o le persone temporaneamente dimoranti occupano un alloggio all'interno di una sede diplomatica o consolare barrare la casella 3.

Se la famiglia ha la propria dimora abituale in una struttura residenziale collettiva barrare la casella 4. Ad esempio: una famiglia che dimora abitualmente in un residence o in stanze di albergo oppure le famiglie che hanno fissato la propria dimora in alloggi che non hanno le caratteristiche di abitazione e che sono ubicati all'interno di strutture residenziali collettive (come, ad esempio, la famiglia di un custode che vive in un alloggio all'interno di un ospedale).

Le famiglie in **Altro tipo di alloggio** e in **Alloggio presso sede diplomatica o consolare** non devono compilare la domanda 1.4 della Sezione I.

Domanda 1.2

Barrare la casella 1 se l'alloggio è occupato solo da una famiglia; barrare la casella 2 se nell'alloggio coabitano due o più famiglie. Si precisa che: è solo in assenza di vincoli di natura parentale o affettivi che la compresenza nello stesso alloggio può determinare l'individuazione di più famiglie coabitanti.

Domanda 1.3

Devono fornire la risposta alla domanda 1.3 solo le famiglie che alla domanda 1.2 hanno barrato la casella 2. Solo in questo caso bisogna indicare, nell'apposito riquadro, il codice questionario di ogni famiglia coabitante (esclusa la propria) e il cognome e nome dell'intestatario della/e famiglia/e coabitante/i. Il **codice questionario** è un identificativo univoco di 13 cifre che si trova sulla prima pagina in alto a destra di ogni questionario.

Se nell'alloggio coabitano più di 7 famiglie è necessario chiamare il numero verde indicato nella prima pagina del questionario.

Domanda 1.4

Indicare in metri quadrati (arrotondati senza decimali) la superficie interna dell'abitazione, ovvero la superficie del pavimento al netto dei muri (superficie calpestabile) ed escludendo solo balconi, terrazze e pertinenze (ad es. cantine, soffitte, garage, ecc.). Se l'abitazione si sviluppa su più livelli, o comprende anche stanze con accesso indipendente, va sommata la superficie di tutte le parti.

SEZIONE II – NOTIZIE SULLE PERSONE CHE HANNO DIMORA ABITUALE NELL'ALLOGGIO

1 Notizie anagrafiche

Domanda 1.1

Il quesito che riguarda la “relazione di parentela o di convivenza con l’intestatario del Foglio di famiglia” viene posto, insieme a quelli sul sesso, lo stato civile e la data del matrimonio, allo scopo di ottenere informazioni sulle famiglie e sui nuclei familiari; in particolare tali quesiti consentono di ottenere informazioni sulla loro composizione, dimensione e tipologia (ad esempio sul numero di coppie con figli, sul numero di bambini che vivono con un solo genitore, sul numero di persone che vivono da sole, ecc.).

Indicare la relazione di parentela o di convivenza con l’intestatario del Foglio di famiglia. Per intestatario del Foglio di famiglia si intende la persona cui è intestata la scheda di famiglia in anagrafe.

- Non risponde a questa domanda l’intestatario del Foglio di famiglia o persona di riferimento (persona 01 della Lista A).
- I figli vanno classificati come tali se riconosciuti dall’intestatario e/o dal coniuge/convivente.
- I figli del solo coniuge/convivente dell’intestatario devono barrare la casella 06 (“Figlio/a del solo coniuge/convivente”), anche se il genitore è deceduto o non dimora abitualmente nell'alloggio.
- Deve barrare la casella 08 (“Suocero/a dell’intestatario”) anche il genitore (o coniuge del genitore) del convivente dell’intestatario.
- I parenti (ad eccezione dei figli) del solo coniuge/convivente dell’intestatario devono barrare la casella relativa alla corrispondente relazione di parentela, anche se il coniuge/convivente dell’intestatario non dimora abitualmente nell'alloggio.
- I parenti dell’intestatario e/o del coniuge/convivente non menzionati tra le risposte (zio dell’intestatario e/o del coniuge/convivente, cugino dell’intestatario o del coniuge/convivente, ecc.), che dimorano abitualmente in questo alloggio, devono barrare la casella 16 (“Altro parente dell’intestatario e/o del coniuge/convivente”).
- Le persone che dimorano abitualmente in questo alloggio e non hanno legami di parentela con l’intestatario e/o con il coniuge/convivente, devono barrare la casella 17 (“Altra persona convivente senza legami di parentela”). Nel caso in cui queste persone costituiscano famiglia a sé stante, devono compilare un altro Foglio di famiglia.
- Il personale di servizio della famiglia (domestici, collaboratori familiari) che dimora abitualmente nell'alloggio deve barrare la casella 17. Qualora costituisca famiglia a sé stante, deve compilare un altro Foglio di famiglia.

Domanda 1.2

Il “sesso” è la variabile fondamentale per la lettura dei dati statistici in maniera distinta e comparata per uomini e donne.

Domanda 1.3

La domanda sulla data di nascita viene posta per consentire il calcolo dell’età in anni compiuti, al fine di minimizzare i rischi di errore sull’informazione relativa all’età delle persone.

- La data di nascita deve essere scritta in cifre e non in lettere; il giorno e il mese devono essere indicati con due cifre, anteponendo, se necessario, uno zero (ad esempio: 05/06/1967).

Domanda 1.4

La domanda sul luogo di nascita (luogo in cui è avvenuta la nascita) viene posta perché, messa in relazione con altre informazioni (ad es. quella sul luogo di residenza), può fornire indicazioni sui movimenti della popolazione all’interno dell’Italia e tra l’Italia e gli altri Paesi.

- Le persone nate nel comune di attuale residenza devono barrare la casella 1 (“In questo comune”).
- Per i nati in altro comune italiano va indicata l’attuale denominazione del comune dove la persona è nata. Indicare la denominazione del comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.). Deve essere, inoltre, specificata la sigla della provincia a cui appartiene il comune.
- Per i nati all’estero va indicata l’attuale denominazione dello stato estero entro i cui odierni confini è il luogo di nascita. Lo stato estero di nascita deve essere indicato in caratteri latini e in italiano.

2 Stato civile e matrimonio

Domanda 2.1

- Le persone coniugate che non vivono più con il proprio coniuge a causa di uno stato di crisi della coppia devono barrare la casella 3 (“Separato/a di fatto”) e non la casella 2 (“Coniugato/a”).
- Le persone coniugate che vivono in una situazione di lontananza dal coniuge per motivi contingenti o di necessità devono barrare la casella 2 (“Coniugato/a”) e non la casella 3 (“Separato/a di fatto”).
- Le persone “già coniugate” (ossia le persone che hanno ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge 1° dicembre 1970, n. 898) devono barrare la casella 5 (“Divorziato/a”).

Domanda 2.2

- Devono rispondere tutte le persone che hanno contratto almeno un matrimonio: oltre ai coniugati devono rispondere anche le persone separate di fatto o legalmente, divorziate, vedove.
- La data di celebrazione del matrimonio deve essere indicata in cifre e non in lettere (ad esempio: 05/1969); in caso di più matrimoni, indicare la data dell’ultimo.

Domanda 2.3

Il quesito sullo stato civile prima dell’ultimo matrimonio consente di ottenere informazioni aggiuntive sulla formazione delle coppie e, dunque, sulla tipologia dei nuclei familiari.

Indicare il proprio stato civile prima dell’ultimo matrimonio, anche se questo è stato l’unico matrimonio contratto.

- Devono rispondere tutte le persone che hanno contratto almeno un matrimonio: oltre ai coniugati devono rispondere anche le persone separate di fatto o legalmente, divorziate, vedove.

3 Cittadinanza

La domanda sulla cittadinanza viene posta per avere un’informazione sul numero di persone residenti in Italia che possiedono la cittadinanza italiana o quella straniera; messa in relazione con l’età della popolazione residente, l’informazione sulla cittadinanza fornisce, ad esempio, il numero dei potenziali votanti e le loro caratteristiche.

Domanda 3.1

- Le persone che possiedono, oltre alla cittadinanza italiana, anche un’altra cittadinanza, devono indicare solo quella italiana (barrando la casella 1).
- I cittadini stranieri devono barrare la casella 2 e specificare la denominazione dello stato estero di cittadinanza in caratteri latini e in italiano.
- I cittadini stranieri con più cittadinanze (ad esclusione di quella italiana) devono specificare un solo stato estero di cittadinanza, secondo l’ordine di precedenza: a) paesi appartenenti all’Unione Europea, b) altri paesi. Nel caso di cittadinanze multiple all’interno del gruppo a) oppure del gruppo b), deve essere specificato un solo stato estero a scelta.
- Le persone che non hanno alcuna cittadinanza devono dichiararsi apolidi (barrando la casella 3). Nella categoria degli apolidi rientrano anche le persone la cui situazione relativa alla cittadinanza non sia stata chiarita a seguito di dissoluzione, separazione o unificazione di Stati.

4 Dimora precedente

Domanda 4.1 (Risponde solo chi ha 1 anno o più)

Chi ha barrato la casella 3 (un anno fa aveva la dimora abituale in un altro comune italiano) deve indicare la denominazione attuale del comune dove risiedeva. Indicare la denominazione del comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.).

Chi ha barrato la casella 4 (un anno fa aveva la dimora abituale all’estero) deve specificare la denominazione dello stato estero in caratteri latini e in italiano.

*Si precisa che con il termine **convivenza** ci si riferisce agli istituti di istruzione (quali collegi, seminari, ecc.), agli istituti assistenziali (quali orfanotrofi, case famiglia, case di riposo per adulti inabili e anziani, ecc.), agli istituti di cura (quali ospedali, cliniche, ecc.), agli istituti penitenziari, alle convivenze ecclesiastiche, alle convivenze militari (ospedali militari, carceri militari, caserme, ecc.), agli alberghi, pensioni, locande e simili, alle navi mercantili (quali navi da crociera, ecc.).*